



# COMUNE DI VALDERICE

## Provincia di Trapani

### DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 38 DEL 19/07/2024

Proposta n° 49 del 12/07/2024.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.**

L'anno 2024, il giorno Diciannove del mese di Luglio dalle ore 19:15, in Valderice e nella sala delle adunanze del Municipio, convocato nelle forme prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali e con appositi avvisi notificati a ciascun Consigliere tramite PEC, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in seduta d'urgenza.

Fatto appello, risultano presenti e assenti, su n. 16 Consiglieri assegnati al Comune, n. 16 in carica, i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.
MAZZARA ANNA MARIA	Consigliere	P	
SUGAMELI VITO RUGGERO	Consigliere	P	
MARTINICO GIUSEPPE	Consigliere	P	
PAGOTO ALESSANDRO	Consigliere	P	
LOMBARDO GIUSY	Consigliere		A
IOVINO MARIA	Consigliere	P	
PAVIA MARIA ANNA TERESA	Consigliere		A
MINAUDO FRANCESCO	Consigliere	P	
CARDELLA GIUSEPPE	Consigliere	P	
IOVINO CAMILLO	Presidente del Consiglio	P	
SOLINA MARIA	Consigliere	P	
BAIATA CATERINA	Vice Presidente del Consiglio	P	
PALERMO GIANFRANCO	Consigliere	P	
CATALANO PIETRO	Consigliere	P	
BLUNDA LUCIA	Consigliere	P	
DI GREGORIO SALVATORE	Consigliere	P	
TOTALE		14	2

Il Presidente del Consiglio, Camillo Iovino, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Gian Paolo Di Giovanni.

La seduta è pubblica.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

Il Presidente Iovino Camillo pone in trattazione il punto numero 4 dell'ordine del giorno, la cui proposta testualmente si riporta:

LA GIUNTA MUNICIPALE, IN OTTEMPERANZA A QUANTO STABILITO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 146 DEL 12.07.2024, PRESENTA AL CONSIGLIO COMUNALE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE REDATTA DAL RESPONSABILE DEL 1^ SETTORE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- L'articolo 1, commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi dei servizi di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa di rifiuti (TARI);

**Richiamati** i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii, i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652** ai sensi del quale : *"Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."*;
- **il comma 654** ai del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*;
- **il comma 654 bis** ai sensi del quale *" Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);"*
- **il comma 655** ai sensi del quale *"Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33 bis del D.L 31 dicembre*

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

2007 n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31. Il Costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...";

- **il Comma 658** ai sensi del quale " nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche...";

**Visto** il Vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione n. 27/ 2020 come modificato dalla deliberazione n. 15/2021, che demanda al C.C l'approvazione delle tariffe sulla base del piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

- Visti inoltre:
- l'art. 1, comma 1 della L. 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della l. 205/2017 che assegna all'autorità di regolazione per l'energia, reti ed ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificatamente:
  1. predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimenti, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga"(lett.f)
  2. approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" (lett.H)
  3. verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi" (lett.i)

**Richiamata** la delibera n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022, con la quale sono stati individuati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall'applicazione dello Schema 1 così come previsto nella tabella di cui all'art. 3.1 del TQRIF, ALLEGATO a), ALLA DELIBERAZIONE DI ARERA N. 15/2022/R/RIF DEL 18.01.2022;

**Visto** l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/r/rif che al comma1, dispone che 2... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il Piano Economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente..." e che al successivo comma3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto " ... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art.8 ...";

**Vista** la deliberazione n. 389/2023 "Aggiornamento biennale (2024/2025) del metodo tariffario Rifiuti (MTR2), che ai sensi dell'art. 1.1. " ... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'art. 8 della deliberazione n. 363/2021 dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...";

**Preso atto** quindi che,

- Il PEF per il periodo 2024-2025 elaborato in conformità all'art. 27 della deliberazione n. 363/2021, così come validato in data 20.06.2024 dalla SRR Trapani provincia Nord in qualità di Ente territorialmente competente da proporre al C.C. per la relativa approvazione ammonta ad € **2.736.324 IVA INCLUSA**;

**RICHIAMATE:**

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

Le linee guida interpretativa per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021 n. 363 e successive modificazioni del 12 gennaio 2024, nelle quali da un lato " ... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione a carico della TARI su ciascun contribuente ..." e dall'altro si prevede che " ... " ...Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati artt. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n. 443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie..." ;

- la successiva nota di approfondimento IFEL del 15.01.2024;

**Dato atto** che i costi da finanziare con le tariffe per l'anno 2024, complessivamente ammontano ad € **3.011,637**, così ripartiti:

**COSTI FISSI € 884.561,50;**

**COSTI VARIABILI € 2.127.075,50;**

**Dato atto allora che:**

1. a norma dell'art. 4 del DPR n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
2. la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non è stabilita sulla base dei seguenti criteri:
  - copertura integrale dei costi come determinati dal PEF 2024, per un importo complessivo di € 2.736,324 IVA COMPRESA oltre ad 150.000,00 per costi relative alle attività esterne;
  - copertura della riduzione/esenzioni previste dal regolamento comunale, approvato con deliberazione n. 27 del 29.09.2020, modificato con deliberazione Consiliare n. 15/2021 e nuovamente posto all'attenzione del consiglio per ulteriori modifiche/integrazioni, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti per le agevolazioni previste ai sensi dell'art 1 comma 659 della L. 147/2013 e attraverso appositi stanziamenti di spesa previsti ai sensi dell'art 1 comma 659 della l.147/2013 e attraverso appositi stanziamenti di spesa previsti in bilancio per quelle previste ai sensi del c.. 660 del medesimo articolo;
  - ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale dell'88,58% e del 16,42% che a seguito della contabilizzazione delle citate agevolazioni per il conferimento presso il centro di raccolta la percentuale si riduce a carico delle utenze domestiche (81,94%) e si incrementa per le utenze non domestiche( 18,06%);
  - articolazioni delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale;
  - determinazione dei coefficienti Ka,Kb,Kc,Kd nella misura indicata nell'allegata tabella (ALL.A);
  - Tenuto conto che ai fini della determinazione della tariffa è stato applicato il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99;

**Tutto ciò premesso**, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka,Kb,Kc;Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) per l'anno

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

2024, di cui alla tabella **all.B**, relativa alle utenze domestiche e alla tabella **all C** relativa alle utenze non domestiche.

**Dato atto** del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR2;

**Dato altresì atto** che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/Rif/r " ...in attuazione dell'art. 2, comma 17, della legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...";

**Visti:**

- l'Art. 1, comma 169, della l. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno...";
  - L'art. 174 D.Lgs n. 267, il quale fissa al 31 Dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
  - l'art. 3, comma 5-quinques, del D:l 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale " ... A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della L.27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno...";
  - l'art. 7 quater del D.L 39/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 67/2024 (GU n. 123 del 28.05.2024) che dispone che "... per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'art. 3, comma 5 – quinques, del decreto – legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024. Ulteriormente prorogato al 20 luglio 2024. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al medesimo articolo 3, comma 5 – quinques, del decreto legge n. 228 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2022, eventualmente intervenute tra il 1^ maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto...";
  - Visto l'art. 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.Lgs 30.12.1992, n. 504, novellato dall'art. 38 – bis del D.L 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, ..." è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...".

**Vista la Deliberazione ARERA n. 386/2023/R/Rif che a far data dal 1^ gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:**

- a. **UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 per utenza per anno.**
- b. **UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.**

**Richiamato** il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del D.L 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 2014;

**Vista** la Relazione tecnica alla delibera di approvazione delle Tariffe, redatta dal responsabile del settore 1^, ed i suoi allegati;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- Il Regolamento delle entrate comunali;
- Visto la Statuto Comunale;
- Visto l'approvando PEF 2024-2025;

**Ritenuto**, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale di approvare le tariffe del tributo in oggetto, nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento

**Visti** i pareri resi dai responsabili del procedimento che sono allegati alla presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **Di quantificare** in € 3.011,637 IVA COMPRESA, il gettito complessivo della tassa rifiuti(TARI) per l'anno 2024;
2. **Di APPROVARE** le tariffe TARI PER L'ANNO 2024, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche, che si allegano sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali della presente, comprensive dei coefficienti (Ka,Kb,Kc,Kd) All.A , dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico e finanziario, integrato dal costo dei servizi esterni;
3. **Di dare altresì atto**, che risultano dovute insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
  - a. UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 per utenza per anno
  - b. UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
4. **Di dare altresì atto** che le scadenze per il versamento della TARI 2024 sono le seguenti:  
30 settembre 2024;  
30 novembre 2024 (data unica per il versamento in una unica soluzione);  
31 gennaio 2025;
5. **Di dichiarare** immediatamente esecutivo l'atto.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

## DISCUSSIONE

PRESIDENTE: Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti - Anno 2024". Interviene il dirigente o l'assessore. Prego, Sugameli.

SUGAMELI: Presidente, vista la natura estremamente tecnica, preferisco che ne parlino il dirigente o l'assessore.

PRESIDENTE: Chi vuole esporre l'argomento? Il dirigente, prego.

MASSIMO D'AZEGLIO: Le tariffe sono state calcolate in base ai risultati che scaturiscono nell'approvazione del PEF. All'interno di queste tariffe, oltre a quanto detto dal responsabile dei servizi finanziari, quindi relativamente al PEF, noi troviamo due componenti perequative, queste previste dall'ARERA, queste componenti sono delle... che incidono... *(la voce giunge a tratti)* Dal 1° gennaio 2024 i Comuni sono tenuti ad inserire nella bollettazione queste due componenti perequative e sono: quella relativa ai rifiuti accidentalmente pescati ed ai rifiuti volontariamente raccolti in mare, questo componente perequativo influisce ad utenza lo 0,10 centesimi per ogni utenza; poi abbiamo la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, questo incide per ogni utenza 1,50 euro. Queste due componenti, sebbene fanno parte e debbano essere inserite nella tariffa, saranno rimosse all'interno della bollettazione, ma ovviamente saranno poi messe in un fondo a parte, che dovranno essere restituite a un fondo nazionale per la copertura di questi due elementi. Oltre, nelle tariffe sono state calate pure i 150.000 euro relativi ai servizi esterni, per i servizi esterni aggiuntivi. Prima, nella precedente tariffa, questi venivano finanziati dal bilancio, ora invece sono state calate all'interno delle tariffe. Questa è una possibilità che c'era ed è previsto pure dalle tariffe del TR3 dell'ARERA, cioè una disposizione dell'ARERA. Poi per quanto riguarda le... Non sono

stati modificate i criteri, per cui, mettendo il PEF con queste 150.000 euro, con l'elemento perequativo, ovviamente è un calcolo matematico, che ci sono delle tabelle previste dall'ARERA, e viene fuori la tariffa.

PRESIDENTE: Grazie, avvocato. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, consigliere Palermo.

PALERMO: Lei ha detto, chiedo scusa, ha detto... Mi puoi ripetere cortesemente di nuovo i numeri precisi? Ha detto meno di... Ecco.

MASSIMO D'AZEGLIO: 0,10 centesimi per l'elemento perequativo, di cui (inc.) *(fuori microfono)* E questo per i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare. L'altro elemento perequativo, che incide per 1,50 ad utenza delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi. Questi non vengono intro... Cioè vengono (inc.) all'interno... *(la voce giunge a tratti)*, ma non sono... Poi noi li dobbiamo stornare al conto... Non rimangono, non sono di competenza dell'ente, ma sono di competenza... c'è un fondo di solidarietà, quindi noi li dobbiamo ritornare a questo fondo di solidarietà. "Stornare", ecco. Non mi veniva il termine esatto. Noi li dobbiamo stornare al fondo di solidarietà, previsti per questi due eventi. E mi pare questa la cosa...

PALERMO: Poc'anzi c'è stato un assessore che ha detto che dovremmo controllare chi abbandona i rifiuti da questa parte, cittadini che non sono censiti anche nel comune di Valderice, quindi significa che chi del comune di Custonaci viene ad abbandonare i rifiuti qua, ad esempio, noi, paghiamo noi, giustamente, per la raccolta e tutto. Ma ora, visto che c'è il Presidente dell'Unione Comuni, che da pubblicità eclatante sappiamo che è Camillo Iovino, il Presidente nostro del Consiglio Comunale, potrebbe anche farsi da coordinatore della immondizia, è giusto o no? E capire anche realmente di risolvere il problema con gli altri comuni limitrofi, giusto o no? Perché, cioè, ora giochiamo con un centroavanti, quindi la invito cortesemente, visto che lei è Presidente...

PRESIDENTE: (inc.) *(fuori microfono)*

PALERMO: No, no, io non sto scherzando, perché lei... L'unione dei Comuni è una cosa importante, caro Presidente, non è soltanto l'Unione dei Comuni che si va a cercare solo il voto per farsi la fotografia e mettersi in mostra. Lei è il perno principale attualmente nell'Unione dei Comuni, potrebbe coordinare anche alcune cose all'Unione dei Comuni, è giusto? Perché l'Unione dei Comuni dove lei fa parte negli anni passati e anche ancora prima di lei è sempre stato un bacino elettorale solo per dare sussidio a qualche impiegato, ma poi di fatto il zero, il nulla c'è stato. È la verità! L'Unione dei Comuni potrebbe snellire, aiutare, collaborare con gli altri Comuni, risolvere queste problematiche importanti della spazzatura, dell'immondizia, dell'acqua, mentre è soltanto un bacino elettorale, la politica del sussidio, dello straordinario. Me ne assumo responsabilità quello che dico e che registro... è la verità, consiglieri.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi... Eh, prego. Prego, consigliere Di Gregorio.

DI GREGORIO: Attenzione a parlare di dichiarazione di voto qua, perché poi va a finire che...

VOCI FUORI MICROFONO

DI GREGORIO: No, appunto. Attenzione, 'sta parola qua diventa...

VOCI FUORI MICROFONO

DI GREGORIO: No, no, no, nemmeno dal notaio si fanno 'ste cose. Vedete, noi non cerchiamo colpevoli, cerchiamo soluzioni. Questo è un motto che ho con i miei collaboratori giornalmente. Colpevole lo dobbiamo trovare in tribunale e per fortuna o grazie a Dio al momento non è un nostro pensiero. Di sicuro dobbiamo cercare le soluzioni. Le soluzioni all'interno del comune di Valderice sono dettate da un'azione politica, che poco fa ho illustrato e che sono contento che l'assessore Simonte ha convalidato ciò che avevo che avevo incernierato nella discussione; cioè l'amministrazione Stabile è cosciente che deve fare di più, che deve fare di più per quanto riguarda appunto la lotta alle discariche, la valutazione di investimenti, tali da potere intercettare chi butta la spazzatura in

maniera impropria. Un'azione di controllo e di contrasto che vede il cittadino al centro e vede il cittadino al centro nella misura in cui al centro di tutto, nel raggio di azione del cittadino c'è la visibilità che il cittadino dà da valdericino nei confronti di chi viene a Valderice a villeggiare, ad albergare, a mangiarsi un panino al teatro, durante la visione di un saggio, e nota magari che la pianeta comunale è in pieno sfacelo, che ci sono i pali della recinzione caduti, magari pure pericolosi. Tutto ciò ha un costo, lo capiamo perfettamente, ha un costo in termini di risorse umane, economiche e anche di attenzione. Però è poco quello che può fare il Comune, avete ragione, ci mancherebbe altro. Se molti Comuni sono costretti ad aumentare, la colpa non può essere dell'amministrazione Stabile, ci mancherebbe altro. La colpa però deve essere di chi? Dei sodali, che vengono a Valderice magari a farsi le fotografie, magari a Bonagia, magari in campagna elettorale, magari facendosi pulire il comitato elettorale da persone coi pantaloni arancioni il giorno prima che Mimmo Turano in via Vespri. E quindi, magari, la gestione clientelare di un sistema spazzatura che è pericoloso. È pericoloso perché poi, quando magari quello che denuncia Gianfranco poco fa, cioè: "Io te lo pulisco tanto domani si sposa tua figlia. Tranquillo, te lo faccio pulire io davanti la porta", questo è un sistema che ha un costo in termini di immagine e potrebbe avere un costo anche, invece, cercando colpevoli, quei colpevoli di cui parlavo poco fa. Attenzione, perché si viaggia molto spesso sulla lama, sul filo di un rasoio. Ricordo che storicamente sulla gestione dei rifiuti, che è penale, dove ci si muove ci si muove è sempre penale. Quindi attenzione. Certo i colpevoli li possiamo trovare perfettamente a Palermo, li possiamo trovare alla Regione, amministrata da decenni da questo centrodestra, li dobbiamo trovare nel Presidente della Regione prima di tutti, che è commissario regionale all'emergenza! Lo è Schifani, lo è stato quel Musumeci che si viene a fare la fotografia a Bonagia. L'assessore

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

del Movimento per l'Autonomia, mi dispiace Presidente, credo che sia lei anche lì molto vicino, Di Mauro, l'assessore Pagana all'Ambiente. Noi abbiamo avuto dall'Unione Europea bocciato il piano rifiuti regionale non più di quindici giorni fa, su tutta la traccia. Cioè strategicamente questa... Se dobbiamo cercare un colpevole, lo dobbiamo trovare a Palermo! Perché se poi ci danno il contentino di 17.000 euro a Valderice, di 16.700 euro su un extra costo di 300.000 euro, cioè, mettere 50.000.000 di euro sugli extra costi, che tutti concordiamo ci sono stati, è una prebenda assolutamente ridicola! Il paradosso dei cittadini valdericini che fanno la differenziata e arrivano a superare l'80% di differenziata qual è? Che con questo sistema mal gestito, non gestito, alimenta chi con la spazzatura fa mercimonio, non solo economico, alimenta i sogni di chi magari, le mafie, vedono un investimento di centinaia di milioni di euro da qui al 2032 per i termovalorizzatori. E se così è studiata questa idea, studiata non è stata, tant'è vero che l'Unione Europea ce l'ha bocciata, il paradosso è che noi ci ammazziamo a fare differenziata, paghiamo il 30% in più in quattro anni, e non abbiamo un paese pulito. Perché noi non abbiamo un paese pulito, non abbiamo un paese discerbato, pur pagando 150.000 euro di extra costi. Quindi la scelta politica ancora una volta ricade a Palermo, ricade a Palermo e ricade a Catania. Perché poi non dobbiamo dimenticare che è vero che ai piccoli comuni, e noi siamo comunque nell'alveo regionale un piccolo comune, facciamo tantissima differenziata, ma non dobbiamo mai dimenticare che Palermo e Catania, cioè un terzo dei cittadini siciliani, non fanno la differenziata e questo ha un costo per tutti noi! E la politica in questo ci marcia, la politica regionale in questo ci marcia! Noi i sacrifici dei valdericini, i sacrifici degli ericini, dei busetani, dei bonagiotti e di tutti noi vengono bruciati a Palermo e a Catania per la mancanza della politica regionale. Io credo che da questa amministrazione, che ha raccolto parecchi voti, non parlo di te, Gian Rosario, l'assessore

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

Di Mauro... debba arrivare qua una richiesta di dimissione dell'assessore all'energia, perché la bocciatura dell'UE dimostra che la sua azione, sono due anni che sono al governo questi, sono sette anni che sono al governo, il centrodestra ha fallito per quanto riguarda la politica regionale dei review, perché il risultato è questo. Il risultato è che in Danimarca con la nostra spazzatura fanno energia che poi ci vendono a noi, ci guadagnano due volte. Ci guadagnano due volte. E noi che facciamo? Noi facciamo che gli aumentiamo del 20%, 30 in quattro anni, gli diciamo che devono pagare in tre rate invece che in quattro, gli diciamo che paghiamo 146.000 euro di discerbatatura quando il paese, obiettivamente, se togliamo tutto il lavoro fatto dall'E.S.A. e se togliamo tutto il lavoro fatto dai cittadini, che come me e come tanti altri si puliscono davanti la porta, io sono curioso di sapere questa gara, questo appalto, questa gestione, quanto è attenzionata da parte della politica. Perché purtroppo sappiamo perfettamente che probabilmente negli uffici hanno bisogno di aiuto e di aiuto anche politico. Chiediamo all'assessore più presenza, ma non c'è dubbio su questo. Perché, la presenza è "leone" come si dice da noi, se dobbiamo dire ai contribuenti: "Devi pagare di più", devo dirgli anche che deve avere un servizio in più. In questo momento capite bene che cozza! Dovete immaginarvi che domani ai vostri elettori, stasera alla festa del Santissimo Crocifisso, con la fascia, Presidente, a Bonagia gli dovete dire: "Signori, il paese è sporco, non siamo capaci di amministrarlo e abbiamo dovuto aumentare 20% in più quattro anni fa soltanto e altro 10% adesso". Quindi è grave, è grave che da questi banchi della maggioranza non venga un grido di aiuto ai cittadini valdericini, ma venga invece imposto un sistema con il quale, siccome la Giunta si è presa i voti per portarvi a Palermo a Turano e ad altri, adesso dobbiamo essere tanti "signor sì" con la molla nel collo e dire... No, no, bisogna dire la verità in faccia! Bisogna dire a questi signori che, grazie alle loro politiche, grazie al fatto

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

che questi vengono qua, si prendono i voti e se ne vanno, adesso dovranno pagare in più per avere un servizio che è assolutamente scadente. Scadente non tanto nel fatto che io ho qualcuno che mi viene a raccogliere la spazzatura davanti, perché per fortuna siamo gente di campagna e avremmo comunque fatto in altra maniera. Io nella virtù dei valdericini ci credo veramente, però purtroppo ci sono quelle pecore zoppe, come dice qualcuno, che buttano anni, giornate sotto il sole di lavoro dei nostri operai, dei nostri dipendenti con un nonnulla, sapendo perfettamente che questa amministrazione... senza che faccia nulla per fare in modo che ciò venga intercettato, sanzionato, denunciato. E io non dimenticherò mai quando l'altra volta ci si informava, quando proprio in Commissione si parlava delle telecamere, eh, giustamente chi ha fatto questo ruolo del vigile urbano per tanto tempo dice: "Picciotti, attenzione che è penale". Oh, è la legge! È la legge! A Paceco a maggio quarantatré sanzioni con le fototrappole, quarantatré! Non stiamo... America, un paese confinante. Basta avere che la politica faccia il proprio ruolo, perché noi credo che non bisogna avere tolleranza per chi butta nella cacca un paese intero con le proprie scelte, perché ne piangiamo tutti le conseguenze. Quindi come volete che a voi di centrodestra, a voi che appoggiate questo scibile umano alla Regione, possiamo mai votarvi l'aumento della TARI, giustificandolo che tanto l'aumentano tutti perché è l'ARERA? "No, tanto l'aumentano tutti". Perché a Palermo i vostri sodali non sono riusciti negli anni a stabilire una strategia sinergica per interrompere questo circuito che porta oggi a aumentare del 10, ma siccome i termovalorizzatori è previsto che verranno realizzati nel 2032 fine ai lavori, e sappiamo bene quanto siamo bravi a realizzare le opere in Sicilia, tra due anni ci ritroveremo un ulteriore aumento. Spero di sbagliarmi, ma non vedo altrimenti soluzioni. Quindi è inutile che ci intercettiamo, la colpa è assolutamente di chi qua mal governa un contratto e a Roma mal governa una situazione di emergenza

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

rifiuti che vedrà, *obtort* collo, questa cittadinanza soccombere nei confronti di un sistema alimentato anche da chi sulla spazzatura invece fa mercimonio. Quindi il sistema di questa presentazione è assolutamente errato. Vi prego di intercettare i vostri onorevoli di riferimento a Palermo per poter quantomeno dimostrare il vostro dissenso umano, politico, personale nei confronti di una scelta che porta a vessare ancora una volta i cittadini.

PRESIDENTE: Vuole intervenire? Prego, assessore Simonte.

ASS. SIMONTE: In maniera veloce, Presidente, grazie. Solo per fare alcune precisazioni, perché alcune agevolazioni non sono state minimamente modificate dal regolamento, quindi determinate categorie, che oggi hanno dei vantaggi rispetto alla condizione economica e sociale in cui si trovano, continueranno ad averli. Mi riferisco a chi presenta un'ISEE inferiore a 7.000 euro, chi è unico occupante ultrasessantacinquenne, chi è unico occupante oltre i 65 anni e ha, dimostra invalidità civile oltre il 66%, e una categoria di famiglie disagiate che puntualmente ogni anno presentano la richiesta di esenzione in certi versi anche totale della TARI. Quindi queste categorie non vengono minimamente ritoccate, non viene ritoccata l'agevolazione per il compostaggio, come ricordavamo poco fa, lì saranno aumentati sì i controlli, e poi non viene ritoccata anche la riduzione per le attività commerciali che conferiscono rifiuti speciali, per cui hanno diritto a una riduzione perché comunque hanno delle ditte specializzate che ritirano parte del loro rifiuto. E anche determinate attività stagionali commerciali del nostro territorio che hanno diritto a determinate esenzioni qualora non superano tot giorni lavorativi. Poi, per quanto riguarda l'aumento percentuale della tassa, non sarà uguale per tutti, perché la tassa rifiuti, essendo composta da una parte fissa e da una parte variabile, ovvero una parte dove ci sono i numeri di occupanti, una parte che riguarda i metri quadri, l'aumento sarà non necessariamente uguale per tutti; per cui si arriva ad un aumento

massimo, ma non sarà un aumento secco per tutti, ecco questo. L'aumento massimo, l'aumento può arrivare a un massimo del 15%.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Palermo.

PALERMO: Io vedo dalle carte... le cose vanno dette anche pure un po' con criterio e con esattezza. Dico noi abbiamo un aumento del 15%... Fino al 15%, fino al 15%! per le utenze domestiche e del 25% per quelle non domestiche. Fino al 15%. Questa parola "fino" non la vedo, però è questa. È come quando ci fai gli sconti quando vai ai supermercati. No, no, dico dobbiamo...

ASS. SIMONTE: Consigliere, ci sono categorie commerciali che hanno un costo maggiore per la loro tipologia di attività, vedi somministrazione di alimenti, bevande, frutta e verdure, eccetera, che hanno una componente importante...

PALERMO: Grazie, io la ringrazio per queste cose.

ASS. SIMONTE: No, no, è per precisare.

PALERMO: No, no, no.

ASS. SIMONTE: Perché non tutti subiranno quell'aumento.

PALERMO: Ci sono anche pure delle cose da controllare quando si fanno anche le somministrazioni abusive pure. E poi la chiudo qui per questa sera. Quindi lei, che è assessore. Perché quando si fa somministrazione bisogna avere anche sempre una SCIA sanitaria. Perché è soltanto squallore e vergogna. Glielo dico io visto che lei vuole precisare, come ha fatto.

ASS. SIMONTE: Consigliere, se lei ha notizie di reato sanitario, le faccia presente alle autorità, lei ne ha diritto.

PALERMO: No, no, dico, io le sto dicendo per come funziona da... Lei mi dice come funziona fino al 15%, fino al 25%, e io le sto dicendo anche questo. Dico, sta di fatto però che noi abbiamo l'aumento più caro della provincia di Trapani. Siamo i leader, siamo i leader dell'aumento noi. Questa è la realtà dei fatti. Fino al 15, fino al 25. Sta di fatto, come le dico io, che stasera ai cittadini andiamo a dire che abbiamo aumentato, voi avete aumentato la tassa dei rifiuti. E non è stato ridotto, non è stato fatto nulla per evitare l'aumento. Però i cittadini di Valderice, tutti,

perché non c'è una categoria A, B, C, frazione, Bonagia o magari qualcuno della raccolta, che fanno il servizio di scerbatura, magari sbagliano, che fanno qualche strada che non è di competenza, magari perché si sono sbagliati. Noi dobbiamo mantenere un paese pulito, visto che ora noi aumentiamo questa spazzatura in maniera elevata, dovremmo avere un paese veramente meraviglioso, dove brillano le strade, dove nel marciapiede non cresce più l'erba, dove le caprette che ci sono in giro hanno difficoltà a trovare cibo nelle cunette, mentre ci sono le caprette direttamente dentro gli uffici pubblici della Provincia di Trapani. Perché questa è la realtà dei fatti, si fa solo politica! Noi aumentiamo, ma non garantiamo un paese né pulito né decoroso. E quando vengono i turisti ed entrano dall'autostrada di Trapani, e arrivano già a Fico, è vergognoso vedere che la tabella dove c'è scritto "Fico, comune di Valderice" se ne vede solo metà, perché è piena di erbacce. Gli diciamo: "Per ora è così, perché dobbiamo aumentare, ci servono i soldi per togliere questa cosa". Ci vogliono tre minuti per pulire qualche ingresso del paese e dare un'immagine diversa. Assessore, io la guardo, e lei fa quella strada sempre, però non se ne accorge, ed è così. Grazie.

DI GREGORIO: Presidente, mi scusi, solo per un'aggiunta.

PRESIDENTE: Prego, consigliere.

DI GREGORIO: Lei dice che non abbiamo fatto niente per non aumentarla. Ma lei come ha fatto il Consiglio Comunale di Favignana... Il Consiglio Comunale ha bocciato il PEF, ha bocciato l'aumento delle tariffe e il Comune rischia il dissesto. Dico, noi non eravamo nelle possibilità di non applicare l'aumento dell'ARERA. Quindi non è che non abbiamo fatto niente, non abbiamo potuto fare niente, che è diverso. Favignana, mi diceva il Segretario, che fa parte anche del Comune di Favignana, ha bocciato nella seduta il PEF e avrà cavoli di quelli amari, perché rischierà di non poter pagare le fatture della raccolta dei rifiuti e di lasciare i rifiuti per strada.

PRESIDENTE:

Mi fa piacere che da questo punto di vista la discussione sia stata seria, perché dall'altra parte gli interventi sono stati mirati. Condivido la relazione fatta dal consigliere di Palermo, dice si deve parlare di Valderice, perché dall'altra parte Valderice è quella che è la questione. È logico che non dobbiamo fare paragoni con gli altri comuni, però, venendo da Erice, dico, non capisco, dico, è tutta una serie di SCIA non diserbata, ecco. Allora, le persone non se ne accorgono del cambio del comune, nemmeno se ne accorgono venendo da Trapani, che come ha detto Il Sole 24 Ore, siamo gli ultimi in sede di gradimento. Quindi vuol dire che, nulla facendo e obiettando, io sono convinto che noi dobbiamo fare l'analisi su Valderice. E credo che ci sono margini di miglioramento, come in ogni comune, ma noi ci dobbiamo guardare il nostro. Io sono convinto che i margini di miglioramento, iniziati dall'assessore Simonte, sono una buona prospettiva. È logico che, come dice il consigliere Di Gregorio, è logico, dobbiamo andare a vedere gli onorevoli a Palermo. Ognuno di noi per le proprie strade cerca di sollecitarli, lui solleciterà i suoi. Ma d'altra parte quello che sollecita lui ha una grossa esperienza al Comune di Trapani, ha risolto l'immondizia e la discerbatura al Comune di Trapani, perché aveva una buona delega, e quando è andato alla Regione sicuramente è stato utile perché lì ha risolto tutti... il Comune di Trapani non ha problemi né di spazzatura né di discarica e nemmeno di discerbatura. E questo dobbiamo farlo come esempio, perché noi dobbiamo prendere i comuni migliori ad esempio. Quindi da questo punto di vista è una cosa molto importante. È logico che, come dice il consigliere Di Gregorio, i termovalorizzatori sono interessanti. Io mi ricordo che si era iniziata una discussione sui termovalorizzatori già dodici anni fa. C'è stato un presidente lungimirante, che era l'onorevole Crocetta, il presidente Crocetta, che proprio li ha distrutti, perché era contrario ai termo termovalorizzatori. Per cui poi gli altri hanno

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

dovuto iniziare di nuovo. Però lui ha risolto il problema della spazzatura. Quindi quando parliamo di politica ci sono alti e bassi, le responsabilità credo che sono ataviche in questa regione, dove hanno governato sia a destra che a sinistra. Ora fare le divisioni, chi... Ad esempio, su Palermo ha fatto bene a dire un terzo della popolazione è Catania e Palermo, eppure Palermo ha risolto il suo problema di spazzatura, e c'era Leoluca Orlando di sinistra; quindi ora lì peggiorerà sicuramente Lagalla, perché Leoluca Orlando... non c'è un foglio d'erba sui marciapiedi di Palermo e non c'è nemmeno una spazzatura sui marciapiedi di Palermo. L'ha risolto tutto perché c'era Leoluca Orlando. Le cose sono peggiorate tre o quattro mesi fa, quando ha iniziato a governare Lagalla. Quindi se facciamo queste supposizioni e questi dialoghi, secondo me non ci misuriamo sulle reali cose. Io sono convinto, invece, se ci misuriamo sui veri problemi che abbiamo su Valderice, che di miglioramento ce n'è, perché si è diviso l'ufficio tributi, sappiamo il lavoro che sta facendo D'Azeglio, sappiamo la difficoltà della Polizia Municipale, ma in ogni caso il problema è, come dicono tutti, i cittadini pagano e vogliono dei servizi. Quindi da questo punto dobbiamo capire, dobbiamo capire se dobbiamo avere una videosorveglianza capace di punire i colpevoli che fanno un danno reputazionale a Valderice. E io vi posso dire che sono sempre dell'idea che se si sa fare il mutuo per fare la videosorveglianza che funziona, facciamolo funzionare, dico, non dobbiamo aspettare finanziamenti che devono arrivare fra dieci anni e poi i cittadini pagano. I cittadini molto spesso pagano e vogliono i servizi. Dobbiamo incalzare l'AGESP, l'AGESP secondo me non fa il meglio che deve fare, e non da oggi! Giusto? Dico, dobbiamo dire che forse l'abbiamo lasciata troppo fare tutti e ora forse dobbiamo fare i conti con l'AGESP, perché secondo me, se già facciamo funzionare il contratto con l'AGESP, che ha funzionato sempre al 90%, c'è quel 10% che non l'ha fatto funzionare mai nessuno,

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

qualunque sia l'amministrazione. Forse perché mancavano i mezzi, mancavano i controlli. Perché io sono convinto che un RUP e un DEC non bastano al Comune di Valderice, due persone che devono stare dietro a una scrivania, c'è bisogno di una squadra che controlla l'AGESP. Dico, si sanno queste cose. Dobbiamo anche organizzarci a capire dove andare a reperire il personale capace, il personale. Quindi da questo punto di vista siamo nell'idea e nella responsabilità che ci sono alcune che vanno cambiate e che possono essere migliorate, Grazie. Consigliere Palermo, lei è già al terzo intervento, quindi...

PALERMO: Eh, prima che...

PRESIDENTE: Le concedo un intervento breve.

PALERMO: Prima che recupero i venticinque minuti dell'assessore Simonte ne posso fare altri trenta.

PRESIDENTE: Non è così. Guardi, se lei mi dice così...

PALERMO: Se c'è un regolamento...

PRESIDENTE: E allora, se lei mi dice così, applichiamo il regolamento. Se mi dice che fa un intervento, va bene.

PALERMO: E allora lo deve applicare dall'inizio il regolamento.

PRESIDENTE: E l'ho applicato fin dall'inizio.

PALERMO: E infatti, scorretto. No, io le sto dicendo che lei, per come ha parlato, lei parla meglio di un sindaco. Lei parla meglio di un sindaco, peccato che lei è il Presidente del Consiglio, e lei deve fare il Presidente del Consiglio. Perché io mi aspettavo che parlava qualche altro così. Lei ha parlato meglio di un sindaco! Che dovrebbe funzionare così. Però quello che ha detto lei è tutto l'inverso, non funziona nulla. Lei giustamente cerca di fare l'avvocato difensore, ma lei deve fare il Presidente del Consiglio, che forse sa fare e ci riesce bene, forse. Poi l'amministrazione fa il suo ruolo. Perché lei ha fatto tutto... "Eh, dobbiamo migliorare, abbiamo migliorato". Non avete migliorato nulla! Perché se noi ci facciamo un giro in macchina insieme, non ci sono problemi, non ci litighiamo in macchina, perché sono una persona per bene io e buona, e anche lei. Perché politicamente si può,

giustamente, avere due visioni diverse, però se noi facciamo un giro in macchina insieme la situazione è catastrofica, è vergognosa. Se lei scende al Lido Valderice, è pietoso. Se lei scende al litorale costiero, non si può fare soltanto pubblicità a luglio. È vergognoso! Nessuno ha fatto mai un controllo in questi anni che lei magari è stato fuori dall'amministrazione. Lei era fuori dall'amministrazione, ma c'era chi per lei, c'era la signora Iovino. Non hanno fatto mai un controllo sul degrado che c'è al litorale costiero. Solo una volta è stata fatta la giornata ecologica, perché l'ha fatta l'assessore Martinico, ma non perché qua... E io sono stato presente, perché a prescindere dal ruolo di opposizione ero presente in tutte le giornate che organizzava lui. Viceversa magari, quando organizzava qualche altra amministrazione, l'opposizione non veniva. Questa è collaborazione. E se io le dico che c'è un paese in declino e in condizioni pessime, lei non può dire all'incontrario. Non si è fatto nulla, si è fatta solo una cosa: che per tre volte consecutive si va solo a San Marco a pulire il parcheggio, perché non si riesce ad organizzare bene quella situazione e l'erba dopo quattro giorni è di nuovo nelle altre condizioni. O altrimenti magari vedi la pala cingolata del Comune che cammina con i cingoli in mezzo all'asfalto, quando invece dovrebbe mettere i cingoli gommati, e poi l'asfalto lo distruggiamo noi stessi. Ma nessuno vede! Quando mentre potrebbero fare dieci metri e camminare da un'altra parte invece di parcheggiarsi davanti al Molino e scendere direttamente al centro strada e creare un disagio anche per la viabilità, e parlo di due settimane fa di mattina, alle 9.30 circa. Quando mentre noi abbiamo i mezzi di proprietà comunale come l'escavatore e la pala meccanica, è stata fatta una determinata d'affidamento all'E.S.A. Per capire, io vorrei capire siamo sempre noi per ora affidatari di quel mezzo, ora l'abbiamo dato all'E.S.A. Questo mezzo era funzionante prima che lo portavano e lo lasciavano a Forgia, quando

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

l'hanno pulito e poi l'hanno lasciato in mezzo alla sabbia per sei mesi. È stata la sua amministrazione che oggi appoggia. E con il salnitro si è distrutto quel mezzo. E quel mezzo poteva fare tanto lavoro, poteva collaborare con gli altri comuni. Si aspettava lei che diventava Presidente dell'Unione dei Comuni, perché quel mezzo poteva pulire i canali, i torrenti, poteva sostituire alcuni enti che non sono in condizione di gestire le cose. Noi come Comune potevamo essere capofila di questa situazione, ma non si è fatto un passo avanti. Zero, anzi abbiamo affidato il mezzo, così lo togliamo da dentro l'Autoparco, lo togliamo di mezzo. No! Il mezzo era nostro, potevamo creare una situazione diversa con gli impiegati dell'E.S.A. e fare pulire qualche torrente, fare pulire qualche canale di proprietà comunale. Sì, ci sono difficoltà per trasportare questo mezzo, ma si trovano le soluzioni, si trova anche la collaborazione di alcune attività qua a Valderice. Questa è la realtà dei fatti! Lei deve dire: "Dobbiamo..." Ha detto una cosa giusta: "Dobbiamo fare di meglio e dobbiamo garantire un paese pulito dopo l'aumento di questa TARI". Io ho i miei dubbi, perché ci sono delle problematiche di personale, che non si riesce a gestire neanche la tumulazione al cimitero, perché la realtà dei fatti è questa, perché da vice sindaco, lo dico, ero io, anch'io sono stato... Io tumulavo anche i morti con gli operai, perché c'era difficoltà di entrare i defunti dentro i buchi. Testimone c'è il signor Colletta. Un giorno sono arrivato là... "Eh, ma assessore, non ci sono dipendenti qua per tumulare i defunti". E i cittadini erano là davanti, davanti la bara! Cioè, io da assessore ho fatto questa figuraccia per risolvere un problema. Questa è la realtà dei fatti! Questa è la realtà dei fatti.

PPRESIDENTE: Grazie, consigliere Palermo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Prego, consigliere Di Gregorio.

DI GREGORIO: Allora, io nella dichiarazione di voto aggiungo solo due righe. Fa bene Gianfranco a cercare di chiarire, io uno switch dei due posti lo farei,

perché insomma questa sera non capisco chi detta i tempi della presidenza e chi fa il capogruppo della maggioranza. Mi pare che fa tute cos... cuoco e tamburinaro Camillo Iovino, comunque, fatti vostri. Però non mi aspetto un intervento così populista da parte sua, Presidente, perché praticamente ha detto: "Sono tutti gli stessi". "Sono gli stessi" significa, siccome siamo qua tutti e facciamo politica, "Siamo tutti gli stessi". Le garantisco che siamo diversi, cento per cento, non c'è dubbio, senza alcun motivo. E le ricordo pure che i termovalorizzatori che bocciò Crocetta erano stati bocciati anche quella volta dall'UE perché non superavano i valori di diossina che avrebbero creato e il costo di recupero della CO2, di cui quei termovalorizzatori avrebbero comportato, sarebbe stato enorme in termini economici, tanto da pareggiare forse forse il costo della produzione di quei vecchi termovalorizzatori; che grazie a Dio, la scienza va avanti e comunque quello studio è stato ripresentato e ribocciato quindici giorni fa a questa...

VOCI FUORI MICROFONO

DI GREGORIO: Sì, ma insistiamo, perché poi questi progetti li fanno i tecnici e *obtort collo* i tecnici... Chi fa politica si affida molto spesso ai tecnici, se il tecnico non è bravo, se ne piangono le conseguenze. Mi stupisco che abbia voluto fare le precisazioni l'assessore Simonte sulle categorie protette che non vengono toccate! Ci mancherebbe altro, non solo già gli aumentiamo un altro 15% e il 20% quattro anni fa, ci mancava pure che, oltre al danno di pagare in tre rate, oltre al danno di togliere la possibilità di conferire e ridurre il 20% la tariffa, chi magari riusciva a fare un sistema diverso; ci mancava pure che toccavate anche chi appunto tanti anni fa era stato previsto che pagasse in maniera ridotta. Ritengo, Presidente, che la sua mancanza di azione, sia colpevole lei personalmente, nella mancanza di azione di pungolo a questa amministrazione per fare in modo che questo Consiglio Comunale questa sera non sia visto dai valdericini. Siamo a più di

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

due mesi dall'approvazione di quel regolamento, di quella procedura, ma io credo che questa sera ci sarebbe stato un grande momento di democrazia quando l'amministrazione, assente il sindaco nel momento in cui si prendono decisioni così importanti, non voglio nemmeno immaginare quale gravissimo impedimento abbia portato il sindaco a essere assente e a venirci a mettere la faccia, quando io poi domani uscirò con il comunicato stampa, anche questo mi dispiace ma lo dovrò dire. Non stiamo parlando di bazzecole. Sapeva perfettamente dal 20 di giugno che era arrivata la delibera per il PEF, sapeva perfettamente la tempistica. Credo che la responsabilità della persona lo doveva far presenziare, non me ne voglia il vicesindaco, ci mancherebbe, ma capite bene che qua parliamo di andare a toccare le tasche dei valdericini, e ci si deve mettere la faccia nel male e nel male. C'è il momento di metterci la faccia e mettersi la fascia, e io mi scuso per non essere stato presente oggi alle commemorazioni per l'eccidio degli uomini della scorta, dei poliziotti e dei carabinieri che hanno accompagnato nel martirio del giudice Borsellino. Però c'è chi ha un ruolo e chi ne ha un altro. Il sindaco assente non me lo sarei mai aspettato. Mi aspettavo che andasse via Marianna Pavia per la verità. Quindi la dichiarazione di voto, io credo che mai come in questi ultimi anni è stata identificata come una città sporca e caratterizzata dal degrado Valderice. Strade, marciapiedi, spazi destinati a verde pubblico, piazze, pineta comunale, spiaggia di Rio Forgia, litorale costiero sono sporche; a prevalere sono l'incuria e il pressapochismo rispetto a pochi interventi gestiti dalla Giunta Stabile. Nondimeno nell'anno 2020 la tassa dei rifiuti è stata aumentata del 20%, aumento giustificato richiamando la necessità di incrementare i servizi di pulizia del territorio, compresa la periodica pulizia del cimitero comunale. Risultato: dopo quattro anni il paese si presenta più sporco e abbandonato a sé stesso. In più la pineta comunale ha bisogno di immediati interventi di pulizia e di

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

messa in sicurezza rispetto al rischio incendi. Come è evidente si tratta di una situazione insostenibile, scaturita dall'incapacità di programmare in tempo utile gli interventi necessari a garantire pulizia e decoro, che non può trovare giustificazione nella mancanza del bilancio, poiché lo strumento contabile è stato approvato mesi fa. Ma al danno la Giunta Stabile vuole aggiungere la beffa, proponendo di aumentare per la seconda volta la tassa sui rifiuti a causa dell'aumento dei costi di conferimento in discarica. Maggiori costi derivanti anche dall'incapacità del Governo regionale di programmare per tempo interventi necessari per migliorare il sistema dei rifiuti e garantire il conferimento e lo smaltimento degli stessi in impianti regionali, anziché fuori regione o addirittura fuori dallo Stato; tenendo conto della loro posizione geografica al fine di ridurre i costi di trasporto per i comuni dell'isola. Ecco perché riteniamo insostenibile mettere le mani in tasca ai contribuenti per manifesta incapacità dell'amministrazione comunale di tenere pulito il paese e di attrezzare un sistema di vigilanza per evitare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Come pensiamo sia inaccettabile che il Governo della Regione, vostro amico, continui a accumulare ritardi sul tema delicato dei rifiuti. Pertanto annunciamo il nostro netto dissenso su qualsiasi atto deliberativo della Giunta Stabile che preveda l'aumento della tassa sui rifiuti. Ribadiamo, invece, la nostra disponibilità a valutare e sostenere le iniziative che l'Amministrazione vorrà intraprendere per garantire interventi urgenti di pulizia straordinaria del territorio, e lo abbiamo fatto con degli emendamenti che avete bocciato, compresa la messa in sicurezza della pineta di San Barnaba e un maggiore controllo contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Per tali motivi il nostro voto è negativo, noi non favoriremo mai che possa esistere un pensiero così catastrofico nelle tasche dei valdericini. Grazie.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Gregorio. Altri interventi? Possiamo mettere allora in votazione il punto, per alzata e seduta.

**VOTAZIONE PUNTO N. 4**

PRESIDENTE: Chi è d'accordo seduto, chi non è d'accordo si alzi. Favorevoli nove Consiglieri, contrari: Baiata, Blunda, Catalano, Di Gregorio e Palermo. Approvato a maggioranza. Alle ore 21,46 si concludono i lavori del Consiglio.

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.

**Vedi pareri allegati,**

E pertanto,

Preso atto dei pareri del Responsabile dei Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori dei Conti;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. NOVE voti favorevoli, su n. QUATTORDICI Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Di approvare, per le motivazioni nella stessa riportate, la superiore proposta di deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

la presente deliberazione verrà affissa per 15 giorni consecutivi presso l'albo pretorio on line dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale e in applicazione dell'art. 12 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss.mm.ii. e della circolare dell'Assessore degli EE.LL. 24.03.2003 diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. La presente deliberazione verrà affissa per 15 giorni consecutivi presso l'albo pretorio online dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale e in applicazione dell'art. 12 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss.mm.ii. e della circolare dell'Assessore degli EE.LL. 24.03.2003 diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
Camillo Iovino

Il Segretario Generale  
Gian Paolo Di Giovanni

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*